

Serie A

Gialloblù in copertina

Gemellaggio
nel segno del look
con Manuel RitzUn gemellaggio tra Manuel Ritz
e il Verona. Lo storico marchio di
abbigliamento maschile italiano
ha siglato un accordo con l'Hellas
e sarà il nuovo fashion partnerdello staff tecnico e della
squadra firmandone il look
formale di calciatori e dirigenti.
«Il progetto - dicono - rientra nel
quadro strategico di marketing ecomunicazione votato al
rafforzamento del brand e la
collaborazione con l'Hellas
segna il primo importante
passo»

LAVORI IN CORSO. Stella della Primavera dell'Inter con Balotelli, in rampa di lancio all'Hellas

Siligardi fa autocritica

«Io da sei? Non ancora»

Titolare col Torino, in corsa per una maglia a Bergamo
«In fase difensiva qualcosa devo ancora imparare
Nessuna ansia da vittoria, chi semina poi raccoglie»

Alessandro De Pietro

I colpi non gli mancano, qualche corsa all'indietro invece sì. Luca Siligardi è severo. Fa autocritica. «Vorrei darmi sei in pagella per la partita col Torino, ma probabilmente ho meritato qualcosa in meno», la candida ammissione di uno che ai tempi della Primavera dell'Inter era uno dei più in vista di uno squadrone in cui c'erano anche Balotelli e Biabiany. Deciso ora, a 27 anni, a prendersi tutto quello che al calcio non ha chiesto e dato fino in fondo quando doveva spingere sull'acceleratore. Siligardi annuisce, la sincerità certo non gli manca: «In effetti da giovane potevo dimostrare di avere un po' più voglia. Ho pagato quel che dovevo, adesso voglio restare a questi livelli col Verona il più possibile. Sento la fiducia dell'allenatore e dell'ambiente. Adesso tocca a me». Discorso chiuso, Siligardi ha tre anni per salire di livello. Per riuscirci gli basterà farsi accompagnare dal suo talento.



Luca Siligardi, attaccante dell'Hellas

ma possibile». Il suo campionato dipenderà molto dal suo spirito di sacrificio e nell'apprendere automatici sacri per Mandorlini. Tutti per uno, uno per tutti. Già entrato nella parte Siligardi: «Il gol lo prende il Verona tutto, le colpe non sono né dei difensori né del portiere. Mi ci metto anch'io, devo imparare ancora qualcosa ma ci sto mettendo il massimo della volontà».

ESTERNO IN DIVENIRE. Da giovane era il classico trequartista senza troppi compiti, con gli anni le cose sono cambiate e parecchio anche. Bastano poche parole per sgomberare il campo da ogni dubbio: «Dietro le punte ho giocato in Coppa Italia, a Livorno sono stato impiegato in vari altri ruoli. Il mio ruolo vero però è quello dell'esterno. Quello in cui mi esprimo meglio». In concorrenza con Gomez e Jankovic, ma all'occorrenza anche suggeritore per Toni e Pazzini. «Decide il mister, che di moduli ne sa più

di noi. Se Toni e Pazzini hanno giocato insieme a Firenze - butta lì Siligardi - credo possano farlo anche a Verona, ma è una questione che riguarda l'allenatore. Io mi metto a disposizione, qualsiasi ruolo mi verrà assegnato cercherò di dare il mio meglio».

ANSIA DA VITTORIA. Torino è il passato, l'Atalanta è alle porte. Scoglio duro quello di domenica, ma Siligardi non ha paura. «Andiamo a giocare il nostro primo scontro-salvezza. Dovremo correre di più e avere più voglia dell'Atalanta. La vittoria non ci manca, ma se arrivasse ci farebbe molto bene. Adesso abbiamo bisogno di più cose positive possibili. Il gioco c'è, di occasioni ne creiamo, la squadra è bella compatta. Con tre punti in più andrebbe tutto meglio. Il problema è che per adesso abbiamo raccolto poco. Va cercata la vittoria, non inseguita. Così dobbiamo ragionare, altrimenti è peggio. Chi semina, alla fine, raccoglie sempre».

Le news

Tanta tattica nell'allenamento di ieri pomeriggio del Verona a Peschiera, la prima della settimana a porte chiuse. Mandorlini ha pochi dubbi in difesa e a centrocampo, diverse invece le possibili varianti in attacco. L'Atalanta sarà domenica la prima di tre partite in otto giorni. Mercoledì l'Hellas sarà in campo a San Siro in casa dell'Inter, quindi la gara al Bentegodi con la Lazio. Tre turni intensi, in cui Mandorlini farà ricorso anche al turnover.

DIRIGE MARESCA. Sarà Fabio Maresca della sezione Aia di Napoli ad arbitrare Atalanta-Verona, quarta giornata di Serie A, in programma domenica allo stadio Atleti Azzurri d'Italia di Bergamo. Maresca sarà coadiuvato dai guardalinee Gianmattia Tasso di La Spezia e Ciro Carbone di Napoli. Il quarto ufficiale sarà Alessandro Giallatini, i due arbitri addizionali Domenico Celi e Rosario Abisso. Il calcio di inizio alle 15.

QUI ATALANTA. Il mal di schiena ha bloccato Dramé, costretto ieri ad allenarsi a parte ed in dubbio per domenica. Non dovesse farcela, come probabile, sulla corsia mancina giocherebbe Bellini con Masiello spostato a destra. A sinistra è fuori dai giochi anche Brivio, ancora alle prese con la tonsillite. In attacco sicuro titolare Denis per la squalifica di Pinilla, a centrocampo recuperato Cigarini.

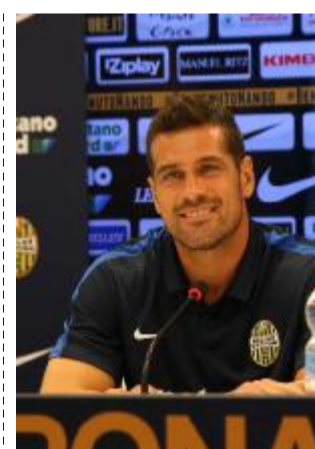


Debutto da titolare con il Verona, Luca Siligardi in azione contro il Torino FOTOSERVIZIO EXPRESS

La presentazione di Coppola

«Mandorlini come Conte Basta critiche a Rafael»

Verona come ultima tappa. «Non vorrei fare più traslochi», la speranza di Ferdinando Coppola, anche comprensibile visto che in vent'anni di carriera nello stesso posto non c'è mai rimasto troppo a lungo. Il suo peregrinare lungo l'Italia, passando anche dal Milan e guarda caso dall'Atalanta che domenica incrocerà proprio con l'Hellas, gli ha dato gioie ed amarezze. Il concentrato perfetto è stata la stagione di Siena, titolare con Antonio Conte e promosso in Serie A prima che si abbattesse anche su di lui il ciclone del calciocommesse. «Conte ricorda un po' Mandorlini. Nella grinta che tutti e due ci mettono negli allenamenti, nell'ottima gestione del gruppo, nelle buone sensazioni che ti trasmettono, perché sono due grandi motivatori», il parallelo di Coppola, promosso anche a maggio con il Bologna ed ora legato al Verona da due anni di contratto. «Sono qui perché voglio continuare ad



Ferdinando Coppola

essere protagonista, anche senza sulla carta lo stimolo della partita il mio impegno sarà sempre totale. Per rispetto dei miei compagni, per il mio allenatore, per la società e per me stesso. Un portiere può essere determinante anche se gioca un minuto», le parole di Coppola, a disposizione dell'Hellas dal 6 settembre dopo aver scontato 27 giorni di squalifica per un'omessa denuncia in

relazione alla partita di Serie B del 29 maggio di quattro anni fa che il Siena vinse 5-0 contro il Varese che Coppola non giocò, a differenza delle prime 40 gare. «Come potevo influenzare i giocatori se non misi piede in campo? Questa è un'amarezza che difficilmente riuscirò a togliermi, una parentesi che sono contento di aver definitivamente chiuso. Ho solo pagato il fatto di essere un leader di quello spogliatoio. Non ero il capitano o il vicecapitano, ero un riferimento scelto dalla squadra. Ho accettato la squalifica, augurandomi che finisse tutto in fretta». Il presente dice altro, finalmente un quadro sereno e la voglia di affiancare al meglio agli altri due portieri. «Rafael ha già dimostrato quanto vale, Gollini è giovane ed ha una carriera davanti. Le critiche a Rafael? Il primo consiglio è quello di tapparsi le orecchie e non leggere nulla. Abbiamo analizzato le varie partite fin qui giocate e questi errori di Rafael io sinceramente non li ho visti. Per lui parlano i risultati. È sereno, si sta allenando benissimo. Carico e motivato». In panchina Coppola non porterà più il santino che ad Ascoli metteva sul palo della porta. «Associare fede e scarmanza non era il messaggio che volevo dare. È un portafortuna, ce l'ho sempre con me. Ma non in vista». A.D.P.

SERIE A FEMMINILE. Presentato il calendario del nuovo campionato, sono dodici le formazioni al nastro di partenza

L'Agsm debutta con la matricola Luserna

Soddisfatto mister Longega
«Niente scontri diretti
nelle prime giornate, bello
chiudere contro Firenze»

Ludovica Purgato

Finalmente si parte. Il Dipartimento Calcio Femminile della Figc Lega Nazionale Dilettanti ha emanato il calendario ufficiale del Campionato Nazionale di serie A. La prima giornata verrà disputata sabato 17 ottobre, l'ultima sabato 21 maggio 2016. Dopo la rinuncia della formazio-

ne catanese dell'Acese, è stato ammesso al massimo campionato il Riviera di Romagna che era retrocesso dopo lo spareggio salvezza con il San Zaccaria di Ravenna.

Sono dodici le formazioni che compongono il roster del massimo campionato italiano femminile: Agsm Verona, Brescia, Fiorentina Women, Graphistudio Tavagnacco, Mozzanica, Permac Vittorio Veneto, Pink Bari, Res Roma, Riviera di Romagna, San Bernardo Luserna, San Zaccaria e Sud Tirol Damen Bolzano. Le campionesse d'Italia dell'Agsm Verona debutte-

ranno in casa con la neo-promossa formazione piemontese del Luserna allenata dall'ex gialloblù Tatiana Zorri che ha difeso solo qualche anno fa i colori del Verona e poi ha deciso di smettere per andare a sedersi in panchina. Il match verrà probabilmente posticipato a domenica 18 ottobre, poiché le scaligere saranno impegnate al Bentegodi giovedì 15 nella gara di ritorno dei sedicesimi di Champions League contro le austriache del St. Polten.

Lo scontro tra Agsm Verona e Brescia - una sfida che ha caratterizzato le ultime

stagioni nella corsa al titolo trocolore - andrà in scena all'ottava giornata, l'andata è in programma il 9 gennaio, ritorno il 30 aprile 2016. La giornata successiva le scaligere dovranno affrontare un altro match particolarmente impegnativo con le bergamasche del Mozzanica. Gran finale all'ultima giornata quando le gialloblù dovranno vedersela con la Fiorentina dell'ex Patrizia Panico che ha deciso di accettare l'offerta della famiglia Della Valle che ha deciso di allestire una formazione molto competitiva anche in campo femminile.

La gara d'andata si giocherà il 30 gennaio, il ritorno il 21 maggio del 2016.

«Era importante non avere scontri diretti nelle prime giornate quando siamo impegnati nelle gare di Champions League - ammette dopo aver letto il calendario completo Renato Longega, il mister dell'Agsm Verona -. Come lo scorso anno gli incontri più ostici sono tutti molto ravvicinati, e pertanto avremo un finale di campionato particolarmente impegnativo con un'affascinante sfida tra Verona e Fiorentina all'ultima giornata». •



Mister Longega soddisfatto per la partenza dell'Agsm